

**Nuovi passi avanti
per *Culture della sostenibilità*
Mario Salomone**

Questo numero 10 di *Culture della sostenibilità* presenta alcune importanti novità. Dieci è un bel numero, tondo, adatta a celebrazioni e anniversari. Speriamo che possa essere anche un voto dato alla nostra difficile impresa nata nel 2007 e che ora sembrerebbe consolidarsi, nonostante le difficoltà in cui versano il mondo della ricerca e tutte le agenzie educative, formali e non formali (soprattutto in Italia, ma anche in tutti i paesi più colpiti dalla crisi e dalla recessione).

Le novità che ci fanno sperare sono di contesto e interne al nostro progetto.

Nel primo caso, si registra una attenzione sempre più diffusa verso la conversione ecologica della società, che è una conversione di modelli di produzione e consumo, di relazioni, di paradigma che noi cerchiamo da un lato di documentare, pubblicando studi di caso sulle “pratiche sociali” emergenti, e dall’altro di aiutare con riflessioni e analisi. Una “società verde” è ancora, purtroppo, lontana, perché prevalgono ancora egoismi individuali e nazionali, tensioni, misure volte unicamente alla massimizzazione del profitto e della concentrazione della ricchezza nelle mani di pochi a scapito del bene comune, ma segnali incoraggianti si registrano un po’ dappertutto e la società civile sembra più avanti di una classe dirigente spesso inadeguata.

Il 2012, inoltre, ha visto due importanti conferenze internazionali: 1. Decine di migliaia di persone (circa cinquantamila) hanno partecipato alla Conferenza della Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (meglio conosciuta come “Rio+20”, perché tenuta a Rio de Janeiro a venti anni dal celebre “Summit della Terra” del 1992).

2. A Tbilisi si è svolta la conferenza intergovernativa “Tbilisi+35” (titolo: “Educating today to a sustainable future”), a trentacinque anni dalla prima importante conferenza sull’educazione ambientale svoltasi nel 1977. *Culture della sostenibilità* ha pubblicato ampi stralci del contributo italiano alla conferenza del 1977 nel numero 2/2007, quando se ne celebrava il trentennale.

Nel secondo caso, sul piano interno, siamo impegnati nello sforzo di costruire uno strumento sempre aperto al mondo e luogo di confronto tra quanti fanno ricerca nel campo delle culture e dei linguaggi della sostenibilità.

Un passo avanti che compiamo in questa direzione è un allargamento del Comitato scientifico a nuovi membri, soprattutto di altri paesi. Per l’Italia, si tratta di Pietro Greco, per l’estero di Edgar Gonzalez-Gaudiano (Messico), Marcos Antonio Dos Santos Reigota (Brasile), George Tsobanoglou (Grecia), Pedro Vega Marcote (Spagna).

A tutti i nuovi componenti il nostro caldo benvenuto. Altri nuovi componenti esteri si aggiungeranno nei prossimi mesi.

Infine, alcuni autori hanno dedicato i loro articoli a Carla Calcano, splendida figura di educatrice e ricercatrice, per molti anni presidente del Comitato Scientifico dell’Istituto per l’Ambiente e l’Educazione, editore di questa rivista. Carla è scomparsa quest’anno e noi ci associamo volentieri al suo ricordo. Suoi scritti sono disponibili sul sito www.educazionesostenibile.it